

Humor 14

Lo staff della Croce Rossa di Genova si è accorto che uno dei più famosi (e ricchi) avvocati della città non ha mai fatto una donazione che sia una. Un incaricato allora lo chiama per convincerlo a versare un contributo in beneficenza. - Ci risulta che lei, così importante e famoso non ha mai fatto una donazione. E' un peccato, pensi quanta gente potrebbe far felice con un piccolo gesto. E poi ne guadagnerebbe anche la sua immagine agli occhi di tutta la città... L'avvocato rimane silenzioso un attimo e poi risponde: - Carissimo, risulta a voi della Croce Rossa che mia madre sta morendo per una lunga ed incurabile malattia e che le spese mediche sono piu' alte di quanto lei possa guadagnare in un anno? Imbarazzato l'incaricato borbotta: - Uhm.. no... - E senta, caro, vi risulta mica che mio fratello, invalido civile, e' cieco e costretto su una sedia a rotelle? L'incaricato, sempre più imbarazzato comincia a scusarsi, ma l'avvocato lo interrompe: - E senta ancora, figliolo, siete mica a conoscenza del fatto che il marito di mia sorella e' morto in un incidente lasciandola sola, senza una lira e con tre bambini a carico?

L'incaricato, ormai distrutto, mormora: - No... sono mortificato, non ne avevo idea... - E allora - riprende l'avvocato in tono secco - se non ho mai dato una lira a loro, mi dice per quale ragione dovrei darne a voi?!

Fra amici: -Sai, la settimana scorsa in ufficio hanno installato i nuovi PC, veri concentrati di alta tecnologia, le prestazioni di uno solo permettono di fare il lavoro di cento impiegati.- -Straordinario! Mah, che cosa possono fare esattamente?- -Beh! Non saprei... appena accesi hanno licenziato tutto l'ufficio...

Favola della lepre e del corvo, un giorno una lepre vede un corvo appollaiato su un ramo e gli chiede: "ciao corvo, cosa fai? " e il corvo risponde: "niente". "Ma come dice la lepre e non ti annoi? " "no risponde il corvo è molto piacevole e gratificante, dovrei provare anche tu". Così la lepre incuriosita si siede alla base dell'albero ed inizia a non fare niente, dopo poco passa una volpe e si mangia la lepre. MORALE: per non fare niente devi essere seduto molto in alto.

-La scena si svolge in Scozia. È notte. Il signor MacMahon chiama un taxi, vi sale per recarsi ad un suo appuntamento notturno. Quando arriva all'indirizzo desiderato, si accorge che ha dimenticato il portafoglio a casa, e non possiede, nella tasca della giacca, che una moneta da pochi penny. Scende dunque dal taxi, e, dirigendosi con calma verso il conducente, gli dice: "Mi potrebbe prestare un fiammifero, ? Ho lasciato cento sterline dietro il vostro sedile!" Immediatamente, il conducente sgommando sparisce!

"Presto, signor MacDonald! Vostra moglie è caduta sulle scale della cantina e s'è tagliata tutta..." "Nel salire o nello scendere?" - chiede solo MacDonald. "Nello scendere..." - spiega la vicina di casa. "Ah, meno male..." - esclama sollevato l'uomo - "Le bottiglie erano quelle Vuote..."

Una famosa giornalista americana, registrando un documentario nei paesi arabi prima della guerra, aveva notato che le mogli camminavano sempre dietro ai mariti. Tornando dopo poco tempo, notò che ora i mariti camminavano dieci metri dietro le mogli. La giornalista avvicinò una delle donne e commentò: "Stupendo! Qual è la causa di tanto progresso in così breve tempo?" Rispose la donna: "..... Le mine!"

Un contadino porta per strada un maiale al guinzaglio. Un amico vedendolo gli chiede: «Ehi, Gregorio, dove porti quel maiale?» «A casa mia» «E dove lo metti a dormire?» «In un angolo della mia camera» «E per il cattivo odore?» «Beh... si abituerà!».

Pierino finisci questi verbi: io compro, tu compri, egli compra, noi compriamo, voi comprate.... e essi? Beh prof essi si attaccano...abbiamo già comprato tutto noi!!!!



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 14-2015

5 Aprile- 2015

Domenica di Pasqua

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario □ che era stato sul suo capo □ non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Canta la sposa i doni dell'amato, corre nel campo a cercare lui; danza di gioia nell'udire il nome. Vede l'Assente nel giardino nuovo, gode all'annuncio della sua missione: Cristo risorto porterà ai fratelli. Uomini stanchi, timorosi e vinti corrono in fretta al sepolcro vuoto, vedono, e crede chi l'aveva amato. Eccolo, viene a salti per i monti, eccolo, viene a balzi per i colli; esci, sorella, corri ad incontrarlo. "Vedi, l'inferno è divenuto vuoto, alzati, amica, mia bella, vieni, corrimi dietro nel ritorno al Padre". Godi al banchetto della nuova Pasqua, entra con Cristo nelle nozze eterne, vivi l'Amore che ti dona il Padre! Amen (Turoldo)

I Santi della settimana

Lunedì 6 Aprile

San Pietro da Verona

Martedì 7 Aprile

S. Giovanni Batt. de La Salle

Mercoledì 8 Aprile

San Dionigi di Corinto

Giovedì 9 Aprile

San Demetrio di Tessalonica

Venerdì 10 Aprile

Sant' Ezechiele

Sabato 11 Aprile

Santa Gemma Galgani

Domenica 12 Aprile

San Zeno (Zenone) di Verona



Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

L'ombra santa

C'era un tempo un uomo così pio che anche gli angeli si beavano nel vederlo. Malgrado fosse così santo, egli non se ne rendeva assolutamente conto. Compiva i suoi doveri quotidiani irradiando bontà con la stessa naturalezza con cui i fiori diffondono il loro profumo e i lampioni la loro luce. La sua santità consisteva nel fatto che egli dimenticava il passato delle persone e le vedeva come erano in quel momento e andava al di là delle loro apparenze, per arrivare nell'intimo del loro essere, dove erano innocenti e puri e del tutto ignari di ciò che stavano facendo. Perciò egli amava e perdonava tutti coloro che incontrava, e non trovava in questo nulla di strano, poiché era il risultato del suo modo di vedere gli altri. Un giorno un angelo gli disse: <<Sono stato mandato da Dio, domanda tutto ciò che vuoi sapere e ti sarà dato>>. <Desideri avere il dono di guarire la gente?>. <No>, rispose l'uomo, <preferisco che sia Dio a guarire>. <Vorresti riportare i peccatori sulla retta via?> <No>, rispose, <non è compito mio toccare il cuore degli uomini. E' il lavoro degli angeli>. <Ti piacerebbe essere un tale modello di virtù che la gente si senta spronata a imitarti?>. <No>>, disse il santo, <perché così sarei sempre al centro dell'attenzione>. <Che cosa desideri allora?>, domandò l'angelo. <La grazia di Dio>, replicò l'uomo. <E' tutto ciò che desidero>. <No, devi chiedere una dote miracolosa o ti verrà imposta>. <Be', allora domando che sia compiuto del bene per mezzo mio, senza che io lo sappia>. Fu quindi deciso che l'ombra del sant'uomo fosse dotata di proprietà miracolose tutte le volte che egli stava di spalle, purché fosse dietro di lui, i malati erano sanati, la terra diventava fertile, zampillavano le fontane e il volto di coloro che erano oppressi dalle pene della vita riprendeva colore. Ma il santo non sapeva nulla di tutto questo, poiché l'attenzione di tutti era così concentrata sulla sua ombra che nessuno si ricordava di lui e il suo desiderio di fare da intermediario senza essere notato fu esaudito fino in fondo.

Spiritualità e.....companionico • critica incauta

Un eremita si recò un giorno a visitare un convento. Mentre l'abate lo accompagnava in giro, l'eremita continuava ad esprimere la sua meraviglia nel vedere i monaci intenti ai vari lavori manuali. - Perché mai si danno così da fare per occupazioni terrene? Gesù non ha forse lodato Maria, che si è fermata ad ascoltarlo, e ripreso Marta, che si preoccupava troppo per l'andamento della casa? L'abate non rispose nulla; alla fine della visita, si limitò a condurre l'eremita, in una cella perché potesse pregare e stare in silenzio.

Verso le tre del pomeriggio, l'eremita, che cominciava ad avere fame, uscì dalla cella; trovato l'abate, gli chiese se quello fosse giorno di digiuno per i monaci - No - rispose l'abate.. — Hanno già mangiato tutti.— Ma..... Come mai non mi avete chiamato? — Beh, a dire il vero, abbiamo pensato che, siccome hai scelto la parte migliore, come Maria, ti sarebbe bastato il cibo spirituale...L'eremita abbassò lo sguardo e l'abate concluse con dolcezza: Se Marta non avesse lavorato, come avrebbe potuto riposarsi Maria?

I tre filtri

Un giovane discepolo arrivò a casa del suo maestro e gli disse:- Senti maestro, un tuo amico stava parlando di te con maldicenza....- Aspetta! — l'interrompe il maestro — hai già fatto passare per i tre filtri quello che racconti? - I tre filtri? - Sì, il primo è la verità. Sei sicuro che quello che vuoi dirmi è assolutamente vero? - No, l'ho sentito raccontare da alcuni vicini.- Almeno l'avrai fatto passare per il secondo filtro, cioè la bontà, quello che desideri dirmi: è buono per qualcuno? - No, in realtà no, no. E' il contrario.- L'ultimo filtro è la necessità. E' necessario farmi sapere quello che tanto ti inquieta? - A dire il vero, no.- Allora — disse sorridendo il saggio -, se non è verità, né buono, né necessario, seppelliamolo nella dimenticanza.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 5/4: (Ore 10,30)

Def.ti DA ROS AURELIO- PIANCA CECILIA, GIOVANNI e LORENZON MARIANNA- PIZZOL GIACOMO- DUS MARIA (Famiglia)- PIZZOL ANTONIO, ALICE, TARCISIO- CANZIAN GIUSEPPE-AUGUSTO, MARIA, GIUSEPPE, ERNESTO

LUNEDI 6/4: (Ore 10,30) Dell'Angelo

Def.ti JORIS, MARIO, AUGUSTA-
Battesimi di PIANCA MATTEO e PIZZOL DAVIDE

MARTEDI' 7/4: (Ore 8,30) Non c'è la Messa

MERCOLEDI 8/4 :(Ore 19,00)

Def.ti DA ROS GIACOMO-PIANCA CECILIA(Roberto,Flora e Guido)-PIANCA CESARE e DA ROS GIULIO

VENERDI' 10/4 (Ore 19,00) Non c'è la Messa

SABATO 11/4: (Ore 19,00)

Def.ti Mons.FAE'e p.PIO-DE MARTIN GIOVANNI-DA ROS IORENTEAnn.- GAVA CARLO-PIZZOL GIACOMO, TERESA E FIGLI-BATTISTA,ERMINIO e MARIA-CHIES ANGELA e GAVA GREGORIO

DOMENICA 12/4: (Ore 10,30)

Def.ti PIANCA CECILIA(Frnca e Olimpia)-CANZIAN FRANCESCO-DE MARTIN GIOVANNA e GIANNINA- PIZZOL GIOVANNI Birra-PIZZOL MELFA e LINO

AVVISI

DOMENICA 12 APRILE Ore 10,30 RICEVERANNO LA LORO 1° COMUNIONE:
DA ROS GIOIA, DE MARCHI GIACOMO, PIANCA EDDY, SALVADOR CHIARA, DE MARTIN CHRISTIAN, SALVADOR FRANCESCA, SALVADOR ELENA.

DALLA VENDITA FIORI PER LA SCUOLA MATERNA SONO STATI RACCOLTI € 600

UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A QUANTI HANNO CONTRIBUITO ALLA BUONA RIUSCITA DELLA PROGRAMMAZIONE QUARESIMALE E PASQUALE:
LITURGIA,CATECHISMO, CANTO, PULIZIE, FIORI, VIA CRUCIS, ASILO, MANTENIMENTO DEL VERDE, ULIVO, E QUALSIASI AIUTO AL PARROCO E ALLA PARROCCHIA

Il 7 aprile una trasmissione su mons. Albino Luciani
L'Archivio Diocesano informa che il prossimo martedì 7 aprile alle ore 21.30 andrà in onda su Rai Storia un puntata della trasmissione "Italiani" dedicata a Giovanni Paolo I, curata da Antonia Pilloso e presentata e commentata da Paolo Mieli. Rai Storia è visibile sul canale 54 del digitale terrestre e sul 23 di Tivù Sat.



*Auguri
di
Buona Pasqua*